



Omaggio a Grace Kelly
Cinema & stile. Omaggio Grace Kelly, icona di eleganza, nell'ambito del "Festival dell'alta sartoria Italiana", da domani al 15 settembre al Casinò di Sanremo, con scatti fotografici e abiti della principessa.



Oasis, tre date in più
Musica. Gli Oasis annunciano «a causa di una richiesta sempre precedente», tre nuove date che saranno aggiunte al Live Through This tour: il 16 luglio a Manchester, il 30 a Londra e il 12 agosto a Edimburgo.

Le varie identità musicali s'incrociano a Dobbiaco

La manifestazione. Prendono il via oggi, al Centro Culturale, i concerti del Festival Dolomites. Tema portante l'unione fra diversità e infatti si inizia con MoZulu & Ambassade Streichquartett

DOBBIACO. L'identità, in musica. Musica proveniente da varie "direzioni": è quella che sarà protagonista, al Centro Culturale di Dobbiaco da oggi al 17 settembre, con la rassegna musicale Festival Dolomites 2024, sotto la direzione artistica di Josef Feichter e Christoph Bösch.

L'identità riguarda tutti noi. Polarizza ed emoziona, molto spesso purtroppo viene strumentalizzata ma in realtà l'identità ci sfida a definire noi stessi, a distinguerci o a integrarci in un gruppo come un "noi", soprattutto in tempi di sconvolgimenti permanenti e di eventi in rapida evoluzione. Le notizie sugli eventi mondiali si diffondono a livello globale in pochi secondi e ci condizionano. Allo stesso tempo, le cose che stanno lentamente fermentando nella nostra società irrompono con forza e con un'energia sconvolgente e riguardano tutti noi. Clima, guerre e crisi: crepe, spaccature e vuoti si manifestano ovunque, lasciandoci con grandi punti interrogativi sia a livello individuale che sociale.

A allora a livello artistico si mettono in primo piano coloro che sviluppano le domande costruttive sull'identificazione, sull'individualità e sui valori condivisi. L'arte e la cultura ci danno l'opportunità di sperimentare, ascoltare, assaporare e celebrare la "nostra" vita culturale - preferibilmente in silenzio e lontano da suoni polarizzanti e costanti - nella piena consapevolezza che la cultura, e in particolare la musica, di qualsiasi genere e colore fanno sì che noi, nel corso della vita, ci identifichiamo con esse.

Una percezione aperta della propria identità come mosaico in continua evoluzione di tradizioni, esperienze, ricordi e relazioni è uno dei più importanti prerequisiti per una convivenza di successo. È la chiave più importante per tolleranza, cosmopolitismo, vera diversità e coesistenza. Una ragione in più per mettere al centro del Festival di Dobbiaco l'identità e per celebrare in questo modo l'origine, la diversità e varietà artistica e lo scambio culturale nella Sala Mahler al Centro Culturale Gustav Mahler Dobbiaco.

Il programma vasto combina musica classica con influenze da tutto il mondo - ad esempio, stasera alle ore 20 con MoZuluArt & Ambassade Streichquartett, che unisce la musica classica viennese con elementi africani. Oppure con il Trio Meran - Teheran (Andrea Götsch, Jakob Mitterer e Nika Afazel), che domani, sempre alle ore 20, proporrà opere di Robert Muczynski e tre di Beethoven ("Gassenhauertrio", 1797) e Brahms per clarinetto.

Un programma di musica da camera finemente curato, che evoca la musica della Vienna di inizio secolo, sarà presentato il



• L'Ambassade Streichquartett e il quartetto MoZuluArt con "Classico africano" aprono stasera il Festival Dolomites

3 settembre, ore 20, dagli Ensembles dell'Orchestra Mahler Academy sotto la direzione di Sir John Eliot Gardiner mentre il 5 settembre, ancora alle ore 20, seguirà un concerto della Gustav Mahler Jugendorchester sotto la direzione del maestro Ingo Metzmacher con opere di Beethoven, Schönberg e Sostakovic.

Avanti con il programma. L'8 settembre, questa volta alle ore 18, i musicisti e il pubblico intraprenderanno un viaggio musicale sulle tracce di Gustav Mahler: l'Orchestra Mahler Academy sotto la direzione di Philipp von Steinaecker porterà sul palco strumenti storici della Philharmoniker di Vienna del 1900 e la Quinta Sinfonia di Mahler nel suo suono orchestrale originale, mentre il pianista Leif Ove Andsnes suonerà il terzo concerto per pianoforte di Rachmaninov, che fu diretto da Mahler alla sua prima esecuzione.

La musica vibrante della chitarra battente, profondamente radicata nella tradizione del sud Italia e segnatamente della Calabria, porterà il duo Francesco Loccisano & Marcello De Carolis a Dobbiaco il 14 settembre, con concerto alle ore 18, seguito dal coro maschile Brummnet, con cui il 15 settembre, ancora alle ore 18, ci si tufferà in un'atmosfera completamente nuova attraverso canzoni popolari, autenticità e convivialità.

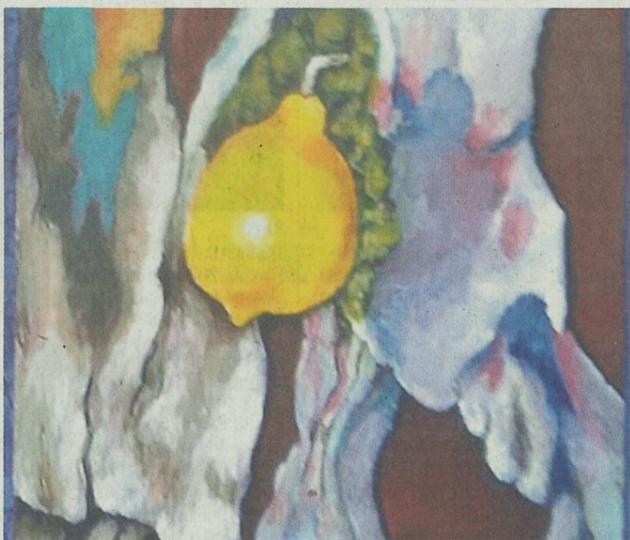
La conclusione dell'estate culturale sarà affidata all'Orchestra Regionale Haydn di Bolzano e Trento in collaborazione con il Transart Festival, il 17 settembre alle 20 presentando "The song of the Earth" di Mahler, interpretato dal compositore cinese Xiaogang Ye e l'omaggio alla natura della compositrice britannica Isabella Gellis.

Per informazioni dettagliate sul programma e biglietti c'è il sito internet della rassegna, www.festival-dolomites.it.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Arte/L'esposizione

Christiansen colora la poesia dei limoni



• Particolare di uno dei quadri di Jette Christiansen esposti a Bolzano

BOLZANO. Inaugurata martedì scorso, prosegue fino all'8 settembre, nelle sale della galleria dell'Associazione Artisti, in via Bottai 4 a Bolzano, la mostra personale dell'artista Jette Christiansen, esposizione dal titolo "La poesia dei limoni - Wo die Zitronen blüh'n", visitabile tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

La pittrice Jette Christiansen, nata a Copenhagen, vive da tanti anni ormai in Alto Adige. Dopo un percorso di studio nell'ambito della medicina sociale, un inizio dello studio dell'architettura degli interni, lascerà passare qualche tempo fino a quando deciderà di seguire la sua vera passione, quella dell'arte e nello specifico della pittura. L'accompagna, in questo percorso, il noto pittore locale Gotthard Bonell. Il percorso creativo si sviluppa in diver-

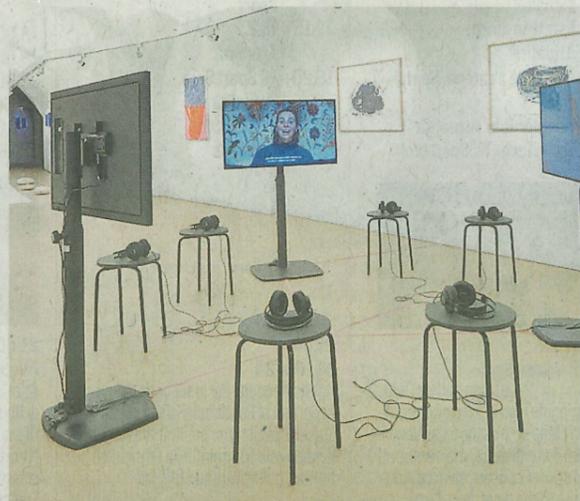
se opere e così nelle mostre d'arte l'opera di Jette Christiansen inizia a essere ammirata da un pubblico d'intenditori.

La nuova esposizione, dal titolo eloquente "La poesia dei limoni - Wo die Zitronen blüh'n", propone 17 opere raffiguranti dei limoni, opere che l'artista ha creato nell'arco dell'ultimo anno. I quadri evocano nostalgia per un territorio amato, del quale il limone, frutto simbolo di una terra del sud, è la metafora. L'opera di Jette sottolinea la materialità degli oggetti, combinata a colori forti, ricchi di contrasti, capaci di provocare nell'osservatore emozioni ugualmente contrastanti. Paesaggi fiabeschi e surreali abbinano elementi che a prima vista non sembrano appartenersi: limoni con scarpe, stoffe, rocce.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Arte & attualità/A Bressanone

La nascita "in casa" in un'installazione



• La video installazione per l'evento di domani alla Civica di Bressanone

BRESSANONE. Performance artistica molto particolare e densa di significati, quella, aperta al pubblico, in programma domani, alle ore 16 alla Galleria Civica di Bressanone. L'evento si intitola "Keep calm & give Birth" e si svilupperà all'interno della video installazione "Quelques jeunes mères, (mes amies) - Alcune madri, (mie amiche)" dell'artista bolzanina Laura Pan, presentata per la prima volta nell'ambito della mostra collettiva "Neues Leben, neues Glück? Riflessioni e pensieri sulla nascita" curata da Linnea Streit con opere delle artiste Sarah Solderer, Laura Pan e Helga von Hofe, in collaborazione con il Museo della Farmacia di Bressanone, dallo scorso 27 giugno al 7 settembre di quest'anno.

"Quelques jeunes mères, (mes amies) - Alcune madri, (mie amiche)" è l'inizio di un archivio di testimonianze di gravidanze e parti ed è anche il punto d'arrivo di una ricerca iniziata due anni fa, quando una delle più care amiche dell'artista, Isabelle, ha iniziato a ospitare una nuova vita dentro sé. Il tema della gravidanza e in particolare del parto è un tema molto sensibile e, purtroppo, poco dibattuto. Soprattutto quando il parto non va come dovrebbe, si tende a non parlarne. Ma quali sono le conseguenze di questa omertà?

Durante la sua ricerca, Laura Pan ha incontrato il libro "La zuppa di pollo e l'ostetrica su quattro ruote", di Monica Trettel, a sua volta bolzanina, attrice, performer e autrice di azioni e testi teatrali. Il libro raccoglie la testimonianza di una delle ultime ostetriche dell'Alto Adige che assiste a domicilio. E ha scoperto moltissime cose che non conosceva sul suo corpo e di quanta sapienza è capace al momento del parto. Scrive: «Sono diventata consapevole di quan-

te scelte deleghiamo ad altri e di come il dare la vita non è un tema presente nella nostra vita quotidiana».

"Quelques jeunes mères, (mes amies) - Alcune madri, (mie amiche)" è il tentativo di dare spazio e voce alle donne madri. Infatti la video installazione è composta da sei sedie spostate a cerchio, con sei video dove gli spettatori sono invitati ad ascoltare tre testimonianze di giovani donne sulla loro esperienza personale.

Laura Pan ha invitato Monica Trettel domani alle 16 alla Galleria Civica di Bressanone per presentare il suo libro "La zuppa di pollo e l'ostetrica su quattro ruote". Il libro ha anche l'intento di aprire uno spiraglio ai giovani donne su un'alternativa di intendere la nascita lontana dalle strutture, più vere e meno complicate. L'arte ostetrica esercitata in un micilios rischia di scomparire.

Laura Pan, classe 1995, ha gli studi all'Accademia di Belle Arti di Venezia si laurea al mouth Film University di Berlino nel 2019; nel 2020 cambia tutto e lavora come costruttrice di set a Den Helder (Olanda) e torna in Italia e fonda con attori levals, un collettivo di teatro metodico originale e partecipativo in cui luoghi spaziali (campi di mele, ex caserma) diventano il palcoscenico. Dal 2021 apre il suo studio nella caserma Druso a Silandro, oltre al cinema, al teatro e alla pittura, lavora con una grande varietà di materiali, come legno e pietra. Oltre all'attività artistica, cura, organizza e crea anche per eventi culturali.

Monica Trettel è attrice, performer e autrice di azioni teatrali, collabora con diverse realtà artistiche, è coach teatrale e formatrice, insegna a scuole e aziende l'arte della gioia attraverso la risata terapeutica.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CI FACCIAMO COMPAGNIA
radiodolomiti.com



OGGI ALLE 17.00 IN ONDA GIANLUCA PEDRETTI